



CORPO FORESTALE DELLO STATO COMANDO REGIONALE MARCHE

RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AGLI OGM NEL SETTORE SEMENTIERO DELLA REGIONE MARCHE CAMPAGNA SEMINE 2015

La campagna sul controllo dell'attività sementiera 2015 e le azioni di contrasto poste in essere all'impiego di prodotti contenenti OGM vengono di seguito sinteticamente riepilogate.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo in materia, è stato recentemente integrato da una nuova fattispecie di reato prevista dall'art. 4, comma 8, del D.L. 91/2014 modificato e convertito nella L. 116/2014: "chiunque viola i divieti di coltivazione introdotti con atti adottati, anche in via cautelare, ai sensi degli articoli 53 e 54 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, è punito con la multa da 25.000 a euro 50.000. L'autore del delitto di cui al presente comma è tenuto altresì a rimuovere, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni del competente organo di vigilanza, nell'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria, le coltivazioni di sementi vietate e alla realizzazione delle misure di riparazione primaria e compensativa nei termini e con le modalità definiti dalla Regione competente per territorio".

Il programma annuale di controllo regionale per accertare la presenza di OGM nelle sementi di mais destinate alla semina nella campagna agraria 2015 viene attuato dalla Regione Marche in virtù del Decreto Ministeriale del 27 novembre 2003, decreto di cornice ai provvedimenti normativi regionali costituiti principalmente dalla D.G.R. regionale n.1265 del 22.09.2003 istitutiva del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" e dalla D.G.R. n.355 del 28.04.2015 concernente l'approvazione del "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di organismi geneticamente modificati-campagna di semina 2015".

A corredo dei provvedimenti legislativi innanzi riportati si inserisce anche la legge regionale n.5 del 3 marzo 2004 in materia di salvaguardia delle produzioni agricole, tipiche, di qualità e biologiche.

LA CAMPAGNA 2015

L'attività posta in essere sul territorio regionale dal CFS in attuazione alle norme sopra richiamate riconferma un *modus operandi* finalizzato alla prevenzione e contrasto agli Organismi Geneticamente Modificati, presenti accidentalmente nelle sementi convenzionali. Ciò premesso, l'attività del CFS si è concretizzata con la ricerca e il successivo campionamento dei lotti di sementi di mais e soia significativi sotto l'aspetto commerciale e non campionati a livello nazionale.

In dettaglio, come per le precedenti campagne, la prima fase il controllo ha riguardato il confronto tra i rendiconti dei lotti campionati a livello nazionale da ICRF-ENSE-DOGANE-SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI messi a disposizione dalla Regione Marche e la documentazione fiscale (bolle di consegna, fatture) riscontrata presso i principali punti vendita (ConSORZI Agrari, rivendite sementi ecc.).

L'analisi incrociata dei dati ha permesso in prima battuta di verificare la tipologia dei lotti commercializzati nella Regione, cioè se conformi ai rendiconti stessi e in seconda battuta di accertare se la documentazione accompagnatoria dei lotti nella fase di commercializzazione (certificazione di analisi) fosse conforme alla normativa in essere.

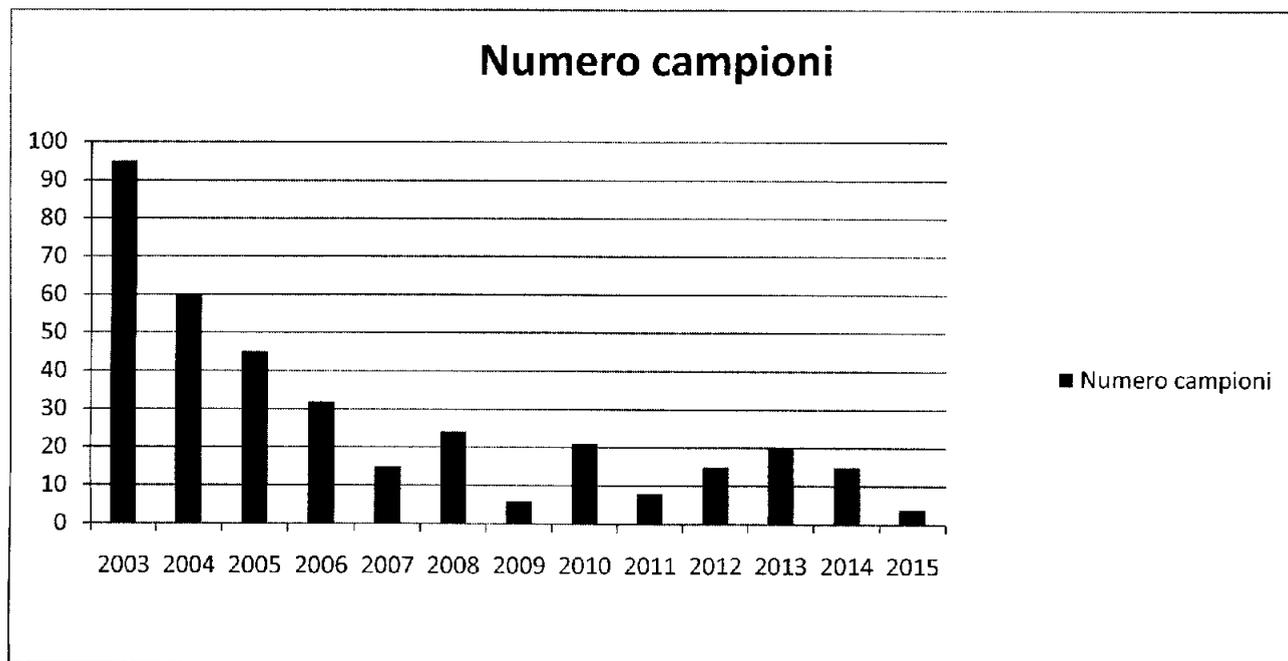
La documentazione accompagnatoria prevista in precedenza è stata gradualmente sostituita con l'etichettatura riportante la seguente dicitura "Questo lotto è stato testato al fine di rilevare la presenza di OGM in base al protocollo di analisi ENSE allegato al DM 27/11/2003 ed è risultato ad esso conforme".

Sulla base del piano delle attività complessive, i comandi territoriali operativi del CFS quest'anno hanno campionato 1 solo lotto di sementi di mais, zero di soia, escluso dal campionamento a livello nazionale da parte degli organismi preposti, che per quantità di dosi riscontrate è risultato anche commercialmente significativo.

Il Corpo Forestale dello Stato è stato supportato nella fase delle analisi dei campioni prelevati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, a cui conferiscono i campioni per le analisi di prima istanza.

DATI A CONFRONTO

Nel 2003 all'inizio della campagna controlli, il campionamento ha interessato 95 lotti a livello regionale, nel 2004 i lotti sono scesi a 60, nel 2005-45, nel 2006-32, nel 2007-15, nel 2008-24, nel 2009-6, nel 2010-21, nel 2011-8, nel 2012-15, nel 2013-20, nel 2014-15 e infine **2015-4**. L'Attività di campionamento è diminuita considerevolmente grazie alla maggiore sensibilità e attenzione raggiunta dalle case produttrici; si deve comunque sottolineare una presenza considerevole sul mercato regionale di varietà poco significative dal punto di vista commerciale, impossibili da quantificare e da campionare.



Andamento del numero dei campionamenti lotti sementi dall'inizio dell'attività di controllo.

CONCLUSIONI

Dai certificati ricevuti dall'IZS dell'Umbria e delle Marche, nel 2015 le analisi dei sementi di mais campionati non hanno fatto registrare alcuna percentuale di irregolarità.

Anche in questa campagna come per quelle precedenti si è cercato di evitare per quanto possibile il disagio agli agricoltori, che possono ritrovarsi una coltivazione in pieno campo contaminata da OGM con tutti i disagi e le conseguenze da affrontare, sequestro e distruzione del prodotto prima della fioritura.

Infine, i risultati mostrati, confermano da una parte la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare, che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, dall'altra l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto con un suo potenziale effetto deterrente.

Fondamentale ribadire che l'azione del Corpo Forestale dello Stato, si incentra, come sempre, sulla convinzione che prevenzione e repressione debbano coesistere sinergicamente, nell'ottica di ottimizzare il valore aggiunto del paesaggio agroalimentare italiano, la cui conservazione risulta prioritaria ai fini del mantenimento sul territorio di produzioni agricole capaci di generare sia alte remunerazioni economiche per gli agricoltori, sia numerosi servizi ambientali per tutti i cittadini, nonché i prodotti di eccellenza del *made in italy*, che rappresentano la nostra carta d'identità in ambito internazionale.-

CAMPAGNA SEMINA 2015 – VARIETÀ CAMPIONATE

SPECIE VARIETA'	LOTTO	DITTA PRODUTTRICE	PROVINCIA	ESITO ANALISI
Mais 38D	F0424H163410	MISADOUR	AP	Negativo
SUDOR	ITAB26154/2014	S.I.S.	AN	Negativo
PR34N84	MO5403/14/0D/001	PIONEER	AN	Negativo
SY HYDRO	M035/140D/008	SYNGENTA	AN	Negativo

ADDENDUM

In aggiunta alla suddetta campagna, su disposizione del Corpo Forestale dello Stato - l'Ispettorato Generale – Divisione II di Roma, si è svolta su scala Nazionale un'attività di campionamento speditiva in campo, al fine di effettuare un monitoraggio e contrasto alla coltivazione illecita di mais geneticamente modificato.

L'attività posta in essere si è articolata prevedendo un'attività infoperativa, attraverso riscontri documentali acquisiti nella campagna di controllo sulle sementi e inoltre attenzionando quei coltivatori che avevano acquistato numerosi lotti di mais. Successivamente, sono stati presi in esame quei siti che presentavano ampie estensioni di coltivazioni, in quanto in tali situazioni potevano coesistere mais non OGM con quello OGM. Altro parametro preso come indicatore, sono state quelle coltivazioni che presentavano una spiccata rigogliosità rispetto alle altre presenti in zona.

Infine, completata l'analisi del rischio, un nucleo all'uopo preposto ha proceduto al campionamento delle foglie sulle coltivazioni di mais individuate, mediante l'utilizzo di un apposito kit. Qualora l'indagine speditiva avrebbe dato esito positivo si sarebbe proceduto al campionamento secondo la normativa vigente e al successivo invio del campione al laboratorio IZS di Perugia.

La suddetta attività, che ha riguardato il campionamento complessivo di 12 siti non ha portato a rilevare alcuna condotta illecita.

Macerata li 25/03/2016

IL REFERENTE NUCLEO OPERATIVO
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Comm. Capo Simone DI DONATO

